

Acqua e miele: progetti integrati



Le ONG stanno adottando un nuovo approccio per affrontare i diversi problemi segnalati dalle persone coinvolte nei progetti di sviluppo.

Soprattutto nel passato, i progetti di cooperazione allo sviluppo si orientavano spesso su un unico obiettivo: ad esempio la realizzazione di un pozzo, la costruzione di un edificio scolastico o un centro sanitario, la fornitura, ecc. Entrando in contatto con i beneficiari si scoprivano molti altri bisogni più o meno correlati all'attività proposta: con un pozzo è opportuno realizzare delle latrine, promuovere delle pratiche igieniche, negli ultimi anni anche per quelle femminili. Tutto questo si lega molto bene agli aspetti educativi, alimentari, ecc. Inoltre si possono promuovere attività generatrici di reddito, principalmente a livello locale. Quindi da un "semplice" progetto con un unico obiettivo possono sorgere dei programmi integrati con diverse componenti che devono però svilupparsi su diversi anni. Questo aumenta il fabbisogno finanziario e di competenze necessarie, inoltre la gestione diventa più complessa. Perciò richiede di svilupparsi in questa direzione con un supporto adeguato e/o coinvolgendo altre organizzazioni partner.

Acqua e miele (AeM) è un'associazione ticinese attiva da più di vent'anni in Costa d'Avorio che, come indica il nome, ha iniziato con piccoli progetti idrici e di promozione dell'apicoltura in zone rurali. Nel corso degli anni hanno promosso la formazione di apicoltori, la fabbrica-

zione d'arnie, la creazione di associazioni, il miglioramento della commercializzazione del miele, ecc. Nel contatto con i beneficiari sono sorte altre necessità, quali il controllo degli incendi boschivi e la riforestazione, ma anche un miglioramento della condizione femminile. Anche attraverso i bandi Fosit sono stati sostenuti diversi progetti, generalmente piuttosto specifici. I tempi per un approccio più sistemico erano giunti e quindi nel 2022 è iniziato il progetto Ivoire della durata prevista di 4 anni e sostenuto anche con fondi federali gestiti dalla Fosit. Ecco una breve descrizione delle molteplici attività previste.

Miele

L'apicoltura di Acqua e Miele è iniziata nel 2006 raggiungendo oggi nove sezioni in diverse regioni del paese e attualmente conta 860 donne e uomini a diversi stadi di formazione. I processi di estrazione e di lavorazione del miele necessitano un miglioramento delle conoscenze tecniche operative al fine di innalzare la qualità del prodotto secondo le esigenze ministeriali. Il prodotto dotato di un riconoscimento nazionale potrà essere venduto ad un prezzo più favorevole.

Amministrazione

La complessità dell'associazione e la gestione delle molteplici attività necessitano un'amministrazione forte e autofinanziata. Per questo vengono costituiti in ogni sezione degli apiari comuni, il cui ricavo andrà a beneficio della Cassa dell'Amministrazione. Inoltre si vuole promuovere maggiormente il ruolo delle donne anche ai

vertici delle strutture per garantire una maggior considerazione delle problematiche che le concernono.

Wash con Gender

Si tratta di un programma declinato al femminile: in ogni sezione sia crea un "Club de Santé" in cui le donne contribuiscono alla costruzione di latrine e dove vengono promosse discussioni sui grandi temi sociali: la lotta contro le gravidanze precoci (incluso l'educazione sessuale), l'igiene, la sensibilizzazione sull'uso di acque pulite.

Riforestazione

Da anni si assiste ad una drammatica deforestazione del territorio, dove la foresta è depredata da agenzie che lavorano in combutta con l'amministrazione statale: dilagano così gli incendi boschivi.

AeM vuole associare all'apicoltura la tutela boschiva e del territorio coinvolgendo le rispettive autorità che mettono a disposizione terreni, spesso devastati da incendi, da piantumare con essenze destinate all'alimentazione umana, ma anche fornendo fonti pollinifere per le api, come pure virgulti di piante della quasi scomparsa fore-

sta primitiva con grandi alberi, contribuendo alla lotta contro la desertificazione.

Bio-Charbon

Il carbone da cucina viene prodotto attingendo al taglio di alberi della foresta ed è il combustibile più economico, utilizzato dal 95% della popolazione rurale. Il progetto sperimentale Bio-Charbon ha come focus la produzione di carbone partendo da scarti vegetali di provenienza locale dalle raccolte di mais, riso, ecc.

È altresì importante sottolineare che i quadri di Acqua e Miele Costa D'Avorio sono oramai in grado di coinvolgere anche i responsabili locali di parecchi ministeri: quello forestale, quello delle risorse animali, quello della sanità. Inoltre sono in grado di relazionarsi efficacemente con le autorità tradizionali e quelle religiose.

FOSIT, Piazza Molino Nuovo 15, 6900 Lugano, info@fosit.ch, 091 924 92 70, www.fosit.ch

Associazione Acqua e miele: <https://www.acquaemiele.ch/>

La formazione degli apicoltori.

